Anno XXXIV — Giovedì 9 Agosto 1900 — Conto corrente colla posta — N. 192

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

I funerali di Re Umberto a Roma

L'arrivo dei Sovrani

Roma 8, ore 11.30. — Il Re Vittorio Emanuele III. e la Regina Elena accompagnati dalle loro case, sono giunti stamane a Roma.

I Sovrani furono ossequiati dai ministri, dai presidenti del Senato e della Camera, da un centinaio di senatori e deputati, dal prefetto, dal Sindaco Colonna e dalle altre autorità.

Il Re si intrattenne brevemente col presidente del Consiglio on. Saracco, con l'on. Palberti vice presidente della Camera, col sindaco e con l'on. Di Rudinì.

Indi i Reali, scortati da un drapello di corazzieri si recarono al Quirinale. Lungo il percorso, in Piazza Termini, in Via Nazionale, in piazza del Quirinale grandissima folla attendeva il passaggio dei Sovrani, che furono salutati con manifestazioni di profondo rispetto e di commozione.

I Sovrani giunsero al Quirinale alle ore 10.10.

Roma, 8 ore 14. — Eccovi altri particolari sull'arrivo dei Sovrani.

Fra i deputati erano alla stazione Crispi, Pelloux, Zanardelli; dei radicali vi erano Marcora e Pavia.

Quando il treno reale entrò nella stazione tutti si scopersero.

Il vagone reale si fermò dinanzi alla sala. L'on. Saracco e il sindaco Colonna si avanzarono; il Re discese pallido, commosso; aiutò a discendere la Regina che piangeva. Il Re diede il braccio alla Regina ed uscì.

Quando la folla immensa scorse i Sovrani agitò freneticamente i cappelli e i fazzoletti in silenzio. Non un evviva, non un grido.

Il saluto fatto dai romani al Re fu solenne, indimenticabile.

La vettura reale, scortata dai corazzieri, fu salutata dalla dimostrazione muta, commovente di una folla immensa.

Il Re si mostrava commosso ma padrone di sè; la Regina appariva affranta.

Le Regine e i Principi a Roma

Monza 8 ore 10. — Stamane alle ore 7 partirono per Roma la Regina Margherita, la Regina Maria Pia, le principesse Elena, Isabella e Letizia, i duchi di Genova e di Oporto, i principi Napoleone e Ferdinando.

Le Regine ed i Principi di Casa Savoia giunsero alle 7 e 55 in nove vetture di corte alla stazione, colle rispettive case. Le vetture erano precedute e seguite da drappelli di cavalleria e di carabinieri.

La Regina Margherita era nella prima carrozza con la Regina Maria Pia. Il Duca di Genova era nella seconda carrozza.

Gran folla si era adunata lungo il percorso ed assisteva silenziosa e commossa, scoprendosi al passaggio del corteo reale.

Il treno reale composto di undici vetture partì alle 8.3 per Roma. La Principessa Clotilde si trattiene qui sino a dopo il trasporto della salma di Re Umberto a Roma.

La partenza della salma da Monza

Monza, 8 ore 18. — Alle ore 15.50 la venerata salma di Re Umberto ha lasciato la Villa Reale. Le truppe, agli ordini del generale Pallavicini, lungo tutto il percorso rendevano gli onori alla salma che arrivò alla stazione alle ore 16. Seguivano il feretro il duca d'Aosta e il conte di Torino.

Venivano poi Finali, vice-presidente del Senato, Villa presidente della Camera, i ministri Ponza di San Martino e Gianturco, le autorità di Monza.

Enorme folla si accalcava dietro i cordoni delle truppe, salutando commossa e reverente al passaggio del feretro.

Giunto alla stazione il feretro fu collocato nel vagone funebre.

Si avanzò allora l'arciprete Rossi, seguito da due canonici, e benedisse la salma fra la generale commozione.

I principi e i ministri presero posto nel treno che partì alle ore 16.28.

Il passaggio della salma a Milano

Milano, 8 ore 18. — Alle 16.30 la stazione era affollata di gente di ogni classe per assistere al passaggio della salma di Re Umberto.

La stazione era parata a lutto con trofei e bandiere.

Le truppe erano schierate sotto la tettoia.

Attendevano il treno funebre il prefetto Alfazio, gli assessori Giacobbe, Besana e Baroni, essendo il sindaco Mussi partito per Roma, parecchi consiglieri comunali e provinciali, magistrati, generali, altre autorità ed un gran numero di ufficiali in alta tenuta.

Il treno funebre giunse alle 16 47.

Tutti si scoprirono riverenti il capo, mentre le truppe rendevano gli onori militari e la musica intonava prima la marcia reale, poscia la marcia funebre.

Il treno ripartì alle 16 e 50, fra la commozione generale.

Il carro funebre

Abbiamo da Milano 7:

E' uscito ieri dalle officine meccaniche Grondona, Comi, Miani e Silvestri il carrozzone che dovrà trasportare da Monza a Roma la salma di Re Umberto.

Per la ristrettezza del tempo, dovette essere utilizzata una carrozza di seconda classe, una di quelle di ultimo modello con terrazzini alle estremità. E bisogna pur convenire che le officine Grondona, Comi e C. fecero miracoli per trasformare degnamente il veicolo.

Tolti i sedili, non restava poco a fare per ridurre l'interno adatto alla circostanza. Dopo applicata, aderente alla parete, una tappezzeria di panno nero, le pareti vennero addobbate con drappi di velluto nero a bordi dorati, e smerigliati furono i vetri dei finestrini — in numero di dieci per lato — forniti di cortine di seta nera bordate pure in oro e portanti la sigla U sormontata dalla cosona reale in argento.

Nel mezzo della carrozza sorge il catafalco ai cui spigoli stanno quattro massicci ma artistici candelabri di ghisa verniciati in nero.

Ai piedi del catafalco sul quale sarà posto il feretro sorge un inginocchiatoio pel cappuccino e ad ogni angolo della carrozza sta una poltrona nelle quali prenderanno posto gli incaricati dell'accompagnamento.

Presteranno servizio d'onore quattro corazzieri in alta tenuta pei quali — dovendo essi sempre restare in piedi — furono infisse nella parete delle maniglie alle quali si afferreranno per tenersi in equilibrio durante i bruschi movimenti del treno.

Anche la parte esterna della carrozza è stata tappezzata di stoffa nera. Ad ogni lato vi è, nel centro, la sigla U in mezzo a due stemmi di Casa Savoia.

In ogni angolo dell'imperiale è stato posto un lucernario ed un pennacchio, sul genere di quelli che adornano i carri funebri di prima classe in servizio a Milano, ed altro pennacchio colla croce è stato posto nel centro dell'imperiale.

Il feretro non verrà introdotto nella carozza dalle parti laterali, ma bensì da una estremità della medesima, ed all'uopo è stata costrutta una robusta scala di legno.

Oltre alla carrozza che dovrà trasportare il feretro, un'altra è stata adattata per la circostanza. In essa prenderanno posto gli incaricati dell'accompagnamento e sarà posta in comunicazione col carro funebre.

Va notato che per evitare, qualsiasi pericolo di incendio — il che non è difficile dato i grandi ceri che arderanno attorno al feretro — tutti i paramenti ed in una parola tutto ciò che è stoffa fu imbevuta prima di essere messa in opera in una soluzione chimica che la rende refrattaria al fuoco.

La robustezza fenomenale di Re Umberto

Il dott. Savio, assessore comunale di Monza, ebbe ieri a confermare ad un redattore della *Lombardia* d'essere rimasto meravigliato della robustezza fenomenale di Re Umberto.

L'egregio medico soggiungeva:

« Io che fui il primo a vedere denudato il corpo di Umberto non mi sarei mai immaginato dal pallore e dal volto di trovarlo così robustamente conformato.

« Assicuro che raramente nella mia carriera di medico ho veduto una muscolatura così poderosa e che devo ascrivere al continuo esercizio di equitazione.

« Quella era una costituzione longeva se il revolver di un assassino non l'avesse anzi tempo spezzata. »

Il lutto dell'Alpi

Lo portarono gli alpinisti triestini sulle Giulie, sopra le montagne che chiudono il cielo della nostra stirpe; una grande bandiera nera piantò il presidente dell'Alpina delle Giulie, l'egregio avv. Luzzatto, sulla vetta del Canin, a 2592 metri; un'altra bandiera nera fu piantata pure da un alpinista triestino sull'ardita cresta del Riovina nel gruppo del Tricorno, bandiera ben visibile da Moistrana.

A Moistrana piccolo villaggio ai piedi del Tricorno, venne sabato mattina celebrata una messa in suffragio dell'anima di Umberto I. Alle 8 ant. i lenti rintocchi della campana chiamavano la piccola colonia italiana composta di 75 bravi lavoratori, tutti del distretto di Pordenone, alla messa. Con gentile pensiero la fabbrica di cemento Portland a Lengenfeld si fece rappresentare da due direttori che comparvero in abito di rigore. Molti operai piangevano. In quel giorno come pure la domenica seguente tutti rimasero rinchiusi nelle case, raccolti nel proprio dolore.

Lo stesso alpinista che piantò il vessillo sul Tricorno pronunciò un breve discorso commemorativo del re.

Dal pensiero all'azione

Nel discorso di lunedì al Senato l'on. Saracco ricordò di aver detto, quando assunse il seggio di Presidente di quel consesso, che forse mai quanto ai dì nostri le monarchie costituzionali dovevano fare giusto assegnamento sulle forze conservatrici degli Stati per la difesa della libertà statutaria (*applausi*).

Ed aggiunse:

« Era un intuito il mio, ma non avrei mai creduto che a sì breve distanza i fatti colla loro inesorabile eloquenza suffragassero le mie opinioni e credevo molto meno che fosse proprio a me riservato di rinnovare le esortazioni affinchè dal pensiero si passi all'azione. »

* *

Oggi che la pietà d'un popolo accompagna alla tomba il Re Leale, il martire della libertà, bene ci parve ricordare le parole del vegliardo, a cui il destino — in un'ora così difficile — ha affidato il Governo della patria. Che le sue parole vengano ascoltate; che da oggi risolutamente quanti sono gli Italiani, ai quali preme più delle vanità, delle ambizioni, degli odii, delle vendette personali e di classe — ai quali preme più la pace e il benessere del popolo, la grandezza della nazione, che gli Italiani da oggi si stringano insieme per far argine alla volgare e sanguinosa irruzione che vuol travolgere ogni cosa; che da oggi cominci la vita nuova invano augurata, invano attesa.

Se la sventura che ha colpito l'Italia, se il martirio del Re non ci indurrà all'azione vigorosa, tenace contro l'opera deleteria delle fazioni — che dopo una tregua torneranno a minacciare: e già ritornano all'attacco come si è visto con la dichiarazione della lotta di classe fatta in Parlamento dal capo dei socialisti mentre si commemorava il Re; — se non usciremo e presto da una inerzia colpevole e lascieremo che lo Stato diventi preda dei faziosi ora ipocritamente temperati, ma domani nuovamente audaci, tutte queste lagrime, tutti i forti propositi, tutta questa risurrezione degli spiriti buoni davanti all'orrendo delitto a nulla servirà. Ricadremo nelle lotte di Bisanzio e finiremo nell'abbiezione.

La memoria del Re ucciso, che scende oggi nella tomba, in Roma augusta, ci aiuti e ci salvi!

I Magistrati e la Stampa

Abbiamo da Roma:

Ai rimproveri che si muovono contro la magistratura pella indecisione e debolezza da essa spiegate in varie occasioni contro le licenze di certi giornali, molti magistrati rispondono che tali incertezze sono determinate dall'imbarazzo in cui vengono a trovarsi causa i disparati giudizi emessi dalle Corti di Cassazione del Regno.

Ciò dimostra sempre più la necessità di conglobare in quella di Roma le altre quattro Corti come negli altri Stati.

Per la fondazione di sanatorî pei tubercolosi poveri

E' pervenuto ai deputati al Parlamento la seguente circolare:

« I sottoscritti pregano i loro colleghi deputati al Parlamento di volere intervenire mercoledì 8 corrente nella sala delle riunioni di Montecitorio per uno scambio di idee intorno alla creazione di sanatorii, nelle varie parti d'Italia, per tubercolosi poveri, onde rimangano benefici e durevoli monumenti dell'affetto italiano pel rimpianto re Umberto ».

Guido Baccelli, Arlotta, Bonin, Casciani, Cocco-Ortu, De Asartai De Martino, De Nava, Di Scalea, Fasce, Galimberti, Guicciardini, Maggiorino Ferraris, Malvezzi, Materi, Mezzacapo, Morandi L., Piccardi, Pozzi D. e Torrigiani.

Una interpellanza sulla stampa

E' pervenuta alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

Il sottoscritto interpella il ministro guardasigilli per conoscere quale azione usino spiegare i procuratori generali del re per quella stampa che, con scritti e con vignette, eccita continuamente e impunemente all'odio di classe. *Santini*

La guerra in Cina

Un dispaccio del ministro del Belgio

Bruxelles 8 ore 8 e 8. — Il ministro degli esteri ha ricevuto il seguente dispaccio da Pechino 2 agosto firmato dal ministro del Belgio:

Le legazioni del Belgio, dell'Austria, della Francia e dell'Italia furono incendiate e tutti gli stranieri si sono uniti alla Legazione inglese ove sono assediati dalle truppe cinesi.

Dal 20 giugno ad oggi ebbero cinquantotto morti e settanta feriti fra marinai e volontari. Gli attacchi cessarono il 17 luglio. I viveri sono pressochè esauriti. Speriamo di essere liberati nella settimana entrante.

Il generale Waldersee generalissimo delle truppe

Colonia 8 ore 11. — La *Gazzetta* di Colonia ha da Berlino: Si assicura da fonte autorevole che il feld-maresciallo Waldersee fu nominato comandante in capo delle truppe internazionali in Cina.

Un telegramma di Salvago - Raggi

Roma 8, ore 14.50. — Al ministero degli esteri è direttamente giunto un telegramma cifrato di Salvago - Raggi, ministro italiano a Pechino, colla sua firma, senza data proveniente dall'ufficio telegrafico della Tsung-li Yamen.

Salvago Raggi conferma l'uccisione di Ketteler. Soggiunge che le legazioni del Belgio, dell'Austria e dell'Italia furono sgombrate e che i componenti quelle legazioni coi missionari ed i privati eransi rifugiati alla legazione Inghilterra dove furono raccolti settecento stranieri. Le missioni cattoliche nel nord della città parevano tuttora resistere, difese da trenta marinai francesi e da dieci italiani.

Alla legazione inglese avevano ancora viveri per due settimane.

Lo sfratto dei nostri operai

I nostri consoli continuano a segnalare che in molte parti, gli operai italiani all'estero vengono licenziati.

Nella sola Ungheria vi sono 200 operai italiani rimasti senza lavoro, a causa della tragedia di Monza.

Un contributo alla biografia dell'anarchico Ciancabilla

Ciò ch'egli ed i suoi compagni commisero in Grecia

In una corrispondenza al *Corriere d'Italia* da Trieste, si afferma che il noto Ciancabilla si era dimostrato, nella guerra greco turca un truffatore volgarissimo e si era reso pur celebre assieme ai suoi compagni per una serie di rapine sanguinose consumate a danno dei poveri abitanti di un villaggio, che da loro aspettavano aiuto e difesa contro l'invasione mussulmana.

Il corrispondente continua:

« E ricordo ancora come essi, quei delinquenti felloni, che avevano brandite le armi in nome di una causa nobilissima, si tenessero ben lontani dai proiettili del nemico e tutto il loro eroico valore lo dimostrassero ammazzando quei miseri abitanti di nazionalità greca, che avevano opposto resistenza alle loro ruberie, e nel carpire al governo ellenico, che dovette colla forza espellerli dal regno, vistose somme di denaro ch'essi pretendevano fossero destinate al rimpatrio di legionari mai esistiti. E ricordo pure come il Ciancabilla si fosse dimostrato maestro insuperabile in siffatto genere di operazioni criminose e detestabili, tanto che venne arrestato e dovette la sua liberazione unicamente all'intervento dell'amico di lui Amilcare Cipriani. »

Da chi ricevono denari gli anarchici

Dalla *Gazzetta del Popolo*:

L'autorità inquirente, in questo ultimo processo, si è trovata al cospetto di una setta, che non soltanto distende le sue fila ed i suoi colpevoli complotti per tutto il mondo, ma che eziandio paga i suoi sicari, li provvede del necessario ed è quindi largamente fornita di mezzi per i suoi fini delittuosi.

Eppure da alcuni si osserva che gli anarchici — generalmente miserabili, spostati e poco amanti del lavoro — non possono possedere i fondi necessari per alimentare un'agitazione che richiede mezzi per la propaganda dei giornali e per gli emissari.

Perciò appunto è fondata l'ipotesi che essi s'impongano ai grossi capitalisti ed ai miliardari americani ed europei, i quali per non aver seccature e per allontanare dalle loro persone eventuali pericoli, contribuiscano colle loro elargizioni alla prosperità della setta anarchica.

E' noto pure che alcuni capi anarchici viaggiano da signori, vestono bene, mangiano meglio, senza apparentemente professare un'arte od un mestiere che coonesti i loro guadagni.

Il fatto ha paragone con le gesta brigantesche del Tiburzi e di altri malviventi, ai quali anche i galantuomini del paese dovevano versare un tributo, che era insieme un ricatto e una tassa per l'incolumità personale.

Più audaci e più bricconi dei briganti della macchia, gli anarchici vivono e prosperano nelle grandi città; ciò però non toglie che una grave responsabilità pesi anche sopra i ricconi, che, per amore del quieto vivere, fomentano l'orribile contagio anarchico!

— Ho letto - essa diceva - che una coppia che s'è sposata l'altro giorno ha ricevuto fra i regali di nozze 20 pendole.

— E tuttavia - egli replicò amaramente - scommetto che essa non sarà mai pronta a tempo quando dovrà andare in qualche luogo.

L'impressione ed il lutto nel Friuli

Da Pozzuolo

Ci scrivono in data 7:

Al telegramma inviato dal Sindaco alla Casa Reale per stimmatizzare l'esecrando parricidio S. E. il Ministro Ponzio Vaglia così rispose: «S. M. il Re m'incarica ringraziare codesta affezionata cittadinanza della parte presa al grande lutto della patria e della dinastia.»

La Giunta Municipale riunitasi d'urgenza prese le seguenti deliberazioni:

I. d'incaricare il Deputato del Collegio di rappresentare il Comune ai funerali in Roma.

II. di tenere esposta per 15 giorni la Bandiera Nazionale abbrunata.

III. di rivestire a lutto il ritratto del Re e tenerlo esposto nella Sala del Consiglio.

IV. di far celebrare una Messa funebre nella chiesa Parrocchiale di Pozzuolo.

Oggi poi ebbe luogo la Messa suddetta.

Il vasto tempio era addobbato a lutto e sul catafalco in mezzo a trofei di armi spiccava il ritratto del Re e la bandiera Nazionale.

Celebrò la Messa e gli Uffici il Reverendo Pievano Masini sac. Francesco, coadiuvato da ben dieci altri Sacerdoti del Comune e paesi limitrofi.

Terminata la Messa il Rev. Pievano proferì un discorso improntato a sensi patriottici, di devozione alla Dinastia ed alle Istituzioni.

Alla mesta cerimonia intervennero il Sindaco Giunta, Consiglio e le altre cariche Comunali, gl'Insegnanti elementari con alunni, gl'impiegati e salariati del comune, il cav. Petri con i professori ed alunni della R. Scuola Agraria, il corpo bandistico, la Direzione e le operaie della filanda Masotti ed una immensa quantità di popolo.

Va data lode al Cappellano Rev. Monai don Giovanni che così bene diresse la cantoria, ed ai cantori che inappuntabilmente eseguirono la Messa funebre.

La Banda musicale del paese diretta, dal bravo maestro Perini, durante la Messa ad intervalli suonava della musica composta per la circostanza dal maestro stesso.

La cerimonia riuscì imponente.

Da Vito d'Asio

Ci scrivono in data 7:

Per iniziativa, come scrissi il 3 corr., ed a tutte spese di questo sindaco signor conte Giacomo Ceconi, ieri ebbe luogo in questa artistica ed ampla chiesa parrocchiale una commemorazione veramente solenne del compianto nostro Re Umberto leale e generoso.

Fin dalle prime ore mattutine le case di questo villaggio e delle altre frazioni del Canale di S. Francesco, Canale di Vito e Casiacco, si vedevano tappezzate qua e là con numerosi cartelli a stampa, listati a nero e portanti la scritta: *Lutto Nazionale.*

Sulle ore 9 i notabili locali si fecero incontro all'imponente corteo, partito dal Municipio e qui diretto per la solenne commemorazione funebre. A capo del corteo procedeva la bandiera nazionale del Comune velata a nero, con alla destra il sindaco conte Giacomo Ceconi e l'egregio ingegnere del Genio civile signor Valussi, vostro concittadino; a sinistra il segretario signor Guido Morgante, cui tenevano dietro consiglieri comunali ed altri. Seguiva poscia il ricco vessillo con nastro a lutto della Società di Mutuo Soccorso di Canale — dono gentile delle signorine contesse Ceconi il 25 febbraio 1894 — con tutti i soci presenti di quel Sodalizio che ne conta oggi ben 160.

Venivano di seguito le rappresentanze della scolaresca di dette frazioni, guidate ciascuna dagli egregi maestri e gentili quanto brave maestre rispettive, nonchè una famiglia ragguardevole triestina ospite del signor conte Ceconi.

Mancavano la scolaresca ed i quattro consiglieri comunali della frazione di Anduins.

La chiesa era parata a lutto e vi brillavano 250 fiammelle.

Il parroco don Gabriele Cecco, dopo celebrata la messa, tenne un elevato patriottico discorso.

Da S. Vito al Tagliamento

Ci scrivono in data 7 agosto:

(*Albus*). Facendo seguito alla corrispondenza ieri pubblicata, alla solenne commemorazione civile e religiosa del Re parteciparono anche i rappresentanti ed impiegati della Società Ligure Sanvitese per la fabbrica dello zucchero, coi propri operai i quali ebbero egualmente la mercede per le ore impiegate nelle funebri onoranze. E del pari v'intervenne solennemente e numerosamente la Società operaia di cui Re Umberto era Socio Onorario. Lo stesso Sodalizio operaio con telegramma delegò anche il deputato Freschi a rappresentarlo ai solenni funebri in Roma. E' morto il Re, Viva il Re!

Da Dignano

Ci scrivono in data 7 agosto:

Oggi, anche Dignano ha voluto commemorare il nostro compianto Sovrano. Dal Municipio e da alcune case pendeva la bandiera abbrunata e sugli usci si leggeva la scritta: *Lutto Nazionale.*

Nella chiesa venne celebrato un solenne uffizio funebre, dopo il quale il parroco disse poche ma sentite parole, rammentando le virtù del nostro Re, così buono e così disgraziato. Alla funzione intervennero: la Giunta, le Autorità ed un numero grandissimo di popolo, venuto anche dai paesi vicini, che col suo numeroso concorso volle dimostrare tutto il suo orrore per l'esecrando misfatto e la sua devozione alla Casa di Savoia.

Dolores

Da Montenars

Ci scrivono in data 7:

Impressione profonda ha destato anche in questo paese la tremenda notizia della morte di S. M. Umberto I tolto alla patria da un infame assassino.

Bandiere abbrunate furono subito esposte sugli uffici pubblici e dalle finestre di alcune case private, e questo signor Sindaco spediva immediatamente telegrammi di condoglianza a S. E. Saracco Presidente del Consiglio dei Ministri ed al cavaliere d'onore di S. M. la Regina madre.

E' lutto sincero, lutto il più doloroso veramente sentito in cuore di ogni buon cittadino, qui, dove il sentimento affettuoso per il Re e per la Casa di Savoia, è un culto elevatissimo.

Ieri furono celebrate le estreme onoranze funebri in suffragio dell'amatissimo Sovrano.

La chiesa, parata a lutto, era piena zeppa di popolo. La Rappresentanza comunale era al completo. Intervennero la scolaresca coi rispettivi insegnanti e tutto il clero della parrocchia.

Sia pace all'anima benedetta del generoso, del popolare, del buon Umberto I di Savoia.

Da Mortegliano

Ci scrivono in data 7:

Il Consiglio della Società Operaia Agricola di Mortegliano espressamente convocato, su proposta del sig. Presidente e ad unanimità di voti

delibera

I. D'inviare un telegramma a Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio dei Ministri — Roma — del seguente tenore, cioè:

« Consiglio Società Operaia Agricola Mortegliano oggi riunitosi, interprete sentimenti intiero sodalizio esprime profonda indignazione per l'esecrando delitto che ha colpito l'Italia; ed associandosi al lutto universale riafferma devozione ed affetto alla Casa di Savoja.

Brunich, presidente »

II. di farsi rappresentare ai solenni funerali in Roma nel giorno 9 corr. incaricando all'uopo il co. de Asarta con il seguente telegramma:

De Asarta Deputato Parlamento

« Consiglio Società Operaia Agricola Mortegliano deliberò farsi rappresentare funebri Roma compianto nostro Re.

Prego V. S. voler accettare tale mandato.

Brunich, presidente »

III. d'invitare tutti i soci a prender parte con la bandiera abbrunata alla solennità funebre che avrà luogo nella Chiesa di questo Capoluogo, nel giorno 9 corr. ore 9 ant. in omaggio al compianto nostro Re.

Da S. Giov. di Manzano

Ci scrivono in data 7:

L'eco dolorosa del vile assassinio del nostro amatissimo Re si ripercosse fortemente anche in questa patriottica popolazione. Appreso l'annuncio ferale fino dalle prime ore del mattino, la costernazione fu generale, profonda. Giunti poi i telegrammi ufficiali, la campana maggiore parrocchiale, lugubre e lenta, diffondeva la notizia dell'orrendo misfatto. L'autorità municipale ordinata l'immediata sospensione delle lezioni delle scuole, fece esporre abbrunata la bandiera del Comune e affiggere scritte di lutto alle porte della casa municipale.

Quindi telegrafava al Ministro della Real Casa:

« Pregasi esprimere amata Regina e novello Sovrano, speranza nostra, vivissima indignazione di questa cittadinanza costernata per esecrando delitto e riaffermare sentimenti devozione illimitata. »

Telegrafavano al Ministro Saracco:

« Comune S. Giov. Manzano, indignato orrendo misfatto, esprime suo immenso cordoglio e riafferma devozione gloriosa dinastia. »

Al primo telegramma venne risposto così:

« S. M. il Re m'incarica ringraziare cittadinanza della viva parte presa al grave lutto della patria e della dinastia.

Ministro *Ponzio Vaglia* »

Da tutti gli edifizi pubblici e da molte case private furono esposte le bandiere abbrunate e altrettanto nelle frazioni.

Più tardi, riunitasi nuovamente la Giunta dispose per la celebrazione di solenni esequie nella Chiesa parrocchiale che saranno deliberatamente ritardate fino a sabato 11 corr. desiderando le autorità e rappresentanze del paese aderire all'invito della Provincia e Comune di Udine per i grandiosi funerali nella Metropolitana.

Si prevede che la nostra funzione di sabato riuscirà una solenne e commovente manifestazione di duolo e di affetto alla dinastia.

Il nuovo parroco sac. don Del Giudice, insieme al clero, prese viva parte al lutto nazionale.

Da Valvasone

Ci scrivono in data 8:

Oggi ebbe luogo la Messa solenne. La chiesa era gremita: una grande piramide mortuaria campeggiava nel centro della chiesa, molto bene addobbata. Appropriate epigrafi si leggevano ai lati di essa ed all'esterno dell'ingresso principale.

Il municipio fece le cose benissimo, secondato dal clero. La Giunta ed il Consiglio erano al completo, perchè qui non abbiamo nessuna *pignata rotta* che turbi l'armonia delle convenienti e lodevoli deliberazioni.

Le scuole, la società operaia con le relative bandiere, concorsero pure a tributare omaggio alla memoria del povero Umberto, che tanto meritava di vivere, e perì vittima dei malvagi che aumentano sempre, causa la peccaminosa tolleranza di governi pusillanimi ed insipienti.

I. von V.

DA CIVIDALE

Ci scrivono in data 8 agosto:

Ecco il nobile manifesto col quale la Giunta invita la Cittadinanza ai funerali di domani.

Cittalini!

Interprete del lutto profondo destato nell'animo vostro dal delitto orrendo che tolse alla Nazione il suo Capo amatissimo, la vostra Giunta ha disposto che nel prossimo giovedì 9 corr. alle ore 10 1/4 siano celebrati solenni funebri in suffragio del nostro Re *Umberto I.*

Così nel tempio ove tante volte i nostri padri si raccolsero trepidanti per la fortuna della patria, noi pure, nel comune immenso dolore, ci uniamo assorti nella memoria di Colui, verso il quale si addrizzava il nostro affetto di sudditi, la nostra speranza di patriotti.

Salga, fra quelle mura severe, dal vostro cuore a Dio la preghiera che al martire regale meritino l'eterna pace le opere buone compiute per il popolo suo, che all'augusto suo figlio regga il senno ed il braccio la sapienza Divina, che i sudditi lo assistano coll'animo aperto solo a carità patria e ad invitta fedeltà,

Dalla Residenza Municipale,
Cividale 7 agosto 1900

LA GIUNTA

R. Morgante — P. S. Leicht — F. Moro — A. Pollis — A. Mesaglio.

Catalogo degli esportatori italiani

Il Museo Commerciale di Milano va a ricompilare quest'anno il *Catalogo degli esportatori d'Italia*, nella parte concernente le *materie tessili, le confezioni e i generi affini*. La pubblicazione è fatta senza spesa per i produttori italiani, in vista di aiutare lo sviluppo delle loro esportazioni per l'estero, dove a cura del Museo, verrà poi distribuita a parecchie migliaia di copie.

Per completare le notizie, che già possiede, il Museo desiderebbe, che tutti gli industriali italiani produttori di generi cadenti nelle dette categorie, gli mandassero una specificata indicazione dei loro prodotti. A tal uopo ha diramato apposita circolare ai produttori da esso conosciuti: ma potendo darsi il caso di qualche involontaria dimenticanza, esso rende noto che gradirà assai ogni comunicazione che gli venisse fatta da parte di chi credesse che il suo nome possa venir compreso nella nuova edizione del Catalogo.

Indirizzare tali comunicazioni al Museo Commerciale di Milano.

G·onaca Provinciale

DA TORREANO

Funebri

Ci scrivono in data 8:

I funebri del compianto decano dei maestri elementari della provincia, Stefano Linussa, seguirono stamane a Torreano, con intervento dei parenti del beneamato defunto, delle autorità di Martignacco, degli insegnanti e scolari del detto Comune.

Una rappresentanza dei maestri elementari di Udine, composta dei signori Baldissera, Bruni e Migotti, intervenne alla mesta cerimonia.

Prima che la bara fosse calata nel cimitero di S. Margherita, il prof. Baldissera tessè gli elogi del compianto Estinto.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 8 agosto vario
Temperatura: Massima 27.2 Minima 16.1
Minima aperto: 14.4 acqua caduta m.m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 751 stazionaria

Monte di pietà di Udine

Martedì 14 agosto vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 novembre 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Legato Bartolini. A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1900-1901.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di carità, ed essere corredate dai seguenti documenti:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la compiuta età di 15 anni e il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

d) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

e) da certificato di attitudine fisica alla professione che intende di dedicarsi.

Le solenni onoranze a Udine

Al Re Buono e Leale, il Friuli offre oggi, in Udine, il tributo dell'amore, del cordoglio, della pietà.

Mentre la salma venerata attraversa le vie di Roma capitale, accompagnata dai rappresentanti di tutta la nazione, con Roma e con l'Italia, la città nostra saluta lagrimando il Padre che scende nell'avello.

Per le vie coperte di gramaglie il corteo silenzioso, al quale ogni ordine di cittadini prende parte, si reca prima a portare le corone al busto del Re; — si reca poi nel Maggior Tempio a pregare in suffragio della grande anima che ci fu tolta.

Le onoranze civili e religiose che Udine rende a Re Umberto sono la testimonianza più alta dell'affetto e della fede di questo popolo friulano, sincero e forte.

Il manifesto delle Associazioni

Le associazioni cittadine hanno pubblicato ieri il seguente manifesto:

Per Umberto I.°

Concittadini!

Il cuore d'Italia, palpitante d'angoscia e di sdegno, accompagna ai freddi silenzi del Pantheon il Re leale, coraggioso e buono.

Roma madre accoglie pietosa l'insanguinata salma di Chi la disse « intangibile ». Noi uniamoci tutti, nella tregua santa del dolore, e, sentendoci soltanto italiani, il mesto pensiero volgiamo ad Umberto, che pur « col suo sangue vermiglio, sgorgato da tre ferite », beneficò la Patria, rinsaldandone l'unità.

Udine risponlerà concorde all'appello.

Udine, 8 agosto 1900.

Società Friulana Reduci dalle Patrie Battaglie — Sotto Comitato Provinciale Veterani 1848-49 — Società Operaia Generale — Confraternita dei calzolai — Loggia massonica Nicolò Lionello — Cappellai — Consorzio filarmonico — Sarti — Barbieri — Falegnami — Corale « Mazzucato » — Calzolai — Fornai — Tappezzieri e Sellai — Agenti di Commercio — Pompieri — Istituto Filodrammatico T. C. — Ginnastica e Scherma — Unione velocipedistica — Tiro a segno — Croce Rossa — Dante Alighieri — Cooperativa ferroviaria — Associazione magistrale friulana — Scuola e famiglia — Commercianti — Lega XX Settembre — Muratori — Lavoratori del libro — Circolo Verdi — Camera oscura — Touring Club — Lega dei partiti popolari — Circolo liberale costituzionale — Giuoco pallone — Lega contro la tubercolosi — Società protettrice dell'infanzia.

* *

Le Autorità e le Rappresentanze si riuniscono questa mattina, alle ore 7 e mezza, nel Giardino grande, accedendo, le Autorità per via Daniele Manin, le Associazioni per via Porta nuova.

Ordine del corteo

Squadra pompieri, Banda cittadina, Bandiera provincia, idem comune (in linea) Prefetto, Generale, Sindaco, Deputati, Autorità civili, Ufficiali in divisa, Bandiera Osoppo, idem veterani, idem reduci, Moti del '64, Bandiera dell'emigrazione triestina e bandiera della ginnastica, Soci ginnastica, Scuola e famiglia, Orfanotrofio Renati, Istituto Tomadini, Collegio Gabelli, idem Silvestri, Scuole elementari, idem tecniche, Ginnasio-Liceo, Istituto tecnico, Bandiere e rappresentanze della provincia, Società operaia generale, idem in genere della provincia, Confraternita calzolai, Loggia Nicolò Lionello, Cappellai, Consorzio filarmonico, Sarti, Barbieri, Falegnami, Mazzucato, Calzolai, Fornai, Tappezzieri, Agenti commercio, Pompieri, Filodrammatico T. C., Unione velocipedistica, Tiro a segno, Croce rossa, Dante Alighieri, Cooperativa ferroviaria, Magistrale Commercianti, XX Settembre, Muratori, Lavoratori del libro, Circolo Verdi, Camera oscura, Touring Club, Partiti popolari, Circolo liberale costituzionale, Giuoco pallone, Lega contro la tubercolosi, Società protettrice infanzia.

* *

Al loro presentarsi in giardino le autorità saranno ricevute dal signor Giusto Muratti, presidente dei Reduci, e prenderanno posto sotto la casa Capellani e così via di seguito le associazioni si stenderanno verso la birreria.

* *

Tutte le associazioni porteranno una *corona* sul busto di Umberto I.° che è posto vicino al monumento del Padre della Patria.

* *

Il Corteo partendo dal Giardino grande percorrerà le vie D. Manin, Cavour, P. Canciani, Mercatonuovo, P. Sarpi, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele.

* *

Durante l'odierna giornata i reduci dalle patrie battaglie faranno la guardia al busto del Re, come propose il sig. Alessandro Da Pauli.

Il telegramma al Sindaco di Roma

Questa mattina verrà spedito il seguente telegramma:

Al Sindaco di Roma

« Il popolo udinese, riunito in gramaglie dinanzi all'effigie di Umberto, accompagna l'insanguinata salma al Pantheon col mesto pensiero, con muto rimpianto.

37 Associazioni Udinesi ».

Il manifesto della Società Operaia

Ecco il manifesto pubblicato dalla Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine:

Il Consiglio Rappresentativo della Società, nella seduta 3 agosto, in seguito alla commemorazione fatta dal Presidente in onore alla memoria del compianto nostro Re Umberto I.o vittima di esecrato assassinio, approvò il telegramma di condoglianza spedito a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, e prendeva le seguenti deliberazioni:

In segno di lutto per tanta perdita, una Bandiera abbrunata rimanga esposta alla sede fino al giorno dei funerali.

La bandiera sociale venga abbrunata per tre mesi.

Una Rappresentanza della Società partecipi con bandiera alle onoranze funebri in Roma.

Una Rappresentanza della Società partecipi alle onoranze funebri che il Municipio di Udine, d'accordo colle Associazioni cittadine, stabilirà di celebrare.

Venga deposta una corona.

Consoci,

Nella comunanza del dolore che affligge tutta Italia per la scomparsa del Re leale, vittima di efferato assassinio, partecipiamo numerosi alla commemorazione in onore alla memoria di Lui che meritossi l'affetto e la gratitudine di tutti, il cui nome glorioso verrà tramandato dalla Storia alle future generazioni.

Udine, 6 agosto 1900.

La Direzione

L. Rizzani, Presidente, A. Cossio, vice-presidente, L. Leonetti, V. Mattioni, A. Boer, direttori.

Il manifesto del circolo liberale

Ecco il manifesto pubblicato oggi dal Circolo Liberale Costituzionale:

Cittadini,

Mano scellerata ha spento il nostro amato Sovrano; l'orrore che tutti proviamo per l'atroce misfatto, suscita in noi spontaneo ed imperioso il bisogno di onorare in modo degno, la venerata memoria del Re buono, leale e generoso.

Nel doloroso rimpianto del nostro Re, nel lutto che ne circonda, uniamo le commosse anime nostre, partecipando al funebre suffragio, che sarà celebrato nella Cattedrale oggi, in memoria di Lui che tutta la Sua vita inspirava alla pietà ed all'amore del suo popolo.

Sia questa, ad un tempo, una solenne conferma del nostro attaccamento alla Dinastia, che, dopo avere col proprio sangue resa possibile la unità della nostra cara Italia, è della unità e della libertà il simbolo più sacro ed il più valido appoggio.

Cittadini,

in questa estrema provincia del Regno, e mentre a pochi passi da noi i nostri connazionali danno mirabile prova dell'acerbo loro dolore per la sventura che ha colpita la madre Italia, è nostro speciale dovere rendere la mestissima solennità d'oggi magnifica per la unanimità del concorso e per le espressioni del popolare cordoglio.

Udine deve mostrarsi degna della sua fama e del suo posto fra le città sorelle.

Udine, 9 agosto 1900

Il Circolo Liberale Costituzionale.

Il busto del Re

Il busto di Re Umberto, in Piazza Vittorio Emanuele, è una improvvisazione artistica di effetto bellissimo. Il Re è somigliantissimo; la fisonomia fiera e buona del Re è ritratta con tocchi sicuri. Più che un abbozzo, da lungi pare quasi una opera d'arte. Lo scultore Da Paoli ha degnamente compiuto l'atto del suo figliale patriottismo.

La scorsa notte il busto fu collocato sullo zoccolo e stamane furono ultimati tutti i lavori di addobbo e di decorazione.

La funzione religiosa in Duomo

Mentre scriviamo i lavori nell'interno del Duomo non sono ancora compiti; la Chiesa è però già parata a nero da parecchi giorni, ma mancano gli ultimi addobbi al catafalco che è coperto da un grande tappeto nero e argento, dipinto dal pittore Masutti.

Intorno al catafalco vi sono quattro grandi candelabri, ciascuno con 4 ceri.

I candelabri vennero eseguiti nell'officina del falegname Brusconi.

Con leggero contorno al di sopra e lasciato un nero vano nel suo distendersi si ripetono le parole «*Fert*» e poi tra vari disegni argentati si impone una larga striscia cogli stemmi nazionali e altri fregi sottostanti. Sopra il catafalco poggiata su cuscino si ammira una corona da re; nei due lati posano superbe corone d'alloro.

Sopra il catafalco, dal soffitto della Chiesa, scendono quattro grandi festoni di drappo nero con frangie d'argento.

I festoni sono uniti assieme, nella porta superiore, da rami di sempreverdi (di metallo).

Sul lato del catafalco che guarda la parte d'ingresso si legge la seguente epigrafe:

A
UMBERTO I
PACE E GLORIA

E sui lati di fianco queste altre:

MUTE ROVENTI
LAGRIME D'ITALIA
DITE
AD UMBERTO
QUANT'ERA AMATO

—

O RE LEALE
PRODE E PIETOSO
TU RIVIVI NEL CUORE
DEL POPOLO TUO

Queste tre epigrafi vennero composte dal dott. Gualtiero Valentinis.

L'epigrafe esterna

La Chiesa è parata di nero anche esternamente, e sopra un drappo nero nella porta maggiore è scritta con parole inargentate *l'ultima parte della preghiera composta da S. M. la Regina Margherita per la morte di Re Umberto I.*

ESEQUIE
DI UMBERTO I

PER QUEL SUO SANGUE VERMIGLIO
CHE SGORGÒ DA TRE FERITE
PER LE OPERE DI BONTÀ E GIUSTIZIA
CHE COMPÌ IN VITA
SIGNORE PIETOSO E GIUSTO
RICEVETELO NELLE VOSTRE BRACCIA
DATEGLI IL PREMIO ETERNO
Margherita di Savoia

L'idea di porre quest'epigrafe appartiene pure al dott. Valentinis.

L'ordinamento della funzione

Ripetiamo l'ordinamento per la funzione in Duomo:

Alle 10 il corteo delle principali Autorità, preceduto dal vessillo nazionale, e dalle bandiere della provincia e del Comune, partirà dal palazzo municipale e si dirigerà al Duomo, dove entrerà dalla parte principale per recarsi ai posti designati nel coro.

Nel coro prenderanno posto anche le rappresentanze provinciali e comunali, i vari corpi costituiti, ed altre autorità.

Nel mezzo dello spazio a piè del coro e di fronte all'Altar Maggiore, è eretto il catafalco.

Da uno dei lati del catafalco, da quello cui dà accesso la porta verso la Chiesa della Purità, saranno collocate le rappresentanze dei varii sodalizi cittadini. i sindaci della provincia e vi sarà un posto speciale per la stampa. Si accederà a questo lato appunto dalla porta di fianco verso la Purità.

Dall'altro lato, cioè a sinistra del catafalco, troveranno posto le rappresentanze delle istituzioni femminili (collegi, patronati, educatori, asili ecc. ecc.) le quali entreranno nel tempio dalla porta vicina al Campanile.

Il rimanente del tempio è lasciato per il pubblico, che entrerà dalla porta principale.

Dal catafalco alla porta stessa sarà aperta una strada fiancheggiata dalla truppa, per lasciar libero il passaggio alle Autorità, e a S. E. Monsignore Arcivescovo.

Itinerario del corteo

Il corteo che si reca in Duomo è formato dalle autorità governative, civili e militari, autorità cittadine e della provincia, rappresentanze di Mucipi della provincia e rappresentanze di associazioni.

Il corteo partirà dalla Loggia municipale e attraverserà le Vie Cavour, Savorgnana, Teatri, Piazza del Duomo.

* *

L'Arcivescovo uscendo dal suo palazzo percorrerà le vie dei Gorghi, Savorgnana, Teatri, Piazza del Duomo.

Chiusura di vie

Dalle 9.15 circa fino alle 10.15 circa rimarranno sbarrati dalla truppa e chiusi alla pubblica circonvallazione (pedoni e veicoli) il tratto di Via Cavour da Piazza V. E. all'angolo di Via Savorgnana, Via Savorgnana, il tratto di Via dei Teatri a Piazza del Duomo e la Piazza del Duomo.

Il Duomo rimarrà chiuso al pubblico dalle 9 alle 10.

La messa funebre

che viene eseguita questa mattina in Duomo è di mons. Tomadini.

Sono esecutori la Cappella del Duomo, la Scuola di S. Cecilia e l'orchestra udinese.

Prima che incominci la messa verrà suonato un intermezzo per archi del maestro Franz.

Le truppe

Durante la funzione religiosa le truppe del presidio saranno così disposte:

In Duomo, due squadroni di cavalleria appiedati e due compagnie di fanteria.

In piazza del Duomo, uno squadrone di cavalleria montato, con musica, ed una compagnia di fanteria con musica.

Di fronte alla porta maggiore, fanteria, sulla piazzetta dalla parte del campanile, fanteria.

Le musiche non suoneranno che le prime otto battute della marcia reale, all'ingresso in Duomo delle autorità.

* *

Il 17°. fanteria è ritornato da Spilimbergo ieri mattina.

La musica è giunta ancora ieri l'altro.

La chiusura degli uffici e dei negozi

Oggi rimangono chiusi gli uffici pubblici e quasi tutti i negozi, botteghe ed esercizi privati.

**

Gli *uffici postali* rimangono chiusi dalle 10 alle 12; il *telegrafo* però rimane aperto.

**

Le *Banche d'Italia*, di *Udine* e *Cooperativa* avvertono che oggi i rispettivi uffici e sportelli verranno aperti dopo le 13.

**

I negozi di *droghiere* e *pizzicagnolo* terranno chiuso per *tutta la giornata*, e così pure altri negozi.

**

Anche le botteghe da *barbiere* e *parrucchiere* rimarranno chiuse.

**

Le *rivendite di generi di privativa* rimarranno chiuse dalle 8 alle 12 in seguito a disposizione dell'Intendenza di Finanza.

Gli stabilimenti

Parecchi stabilimenti saranno oggi chiusi, alcuno per mezza giornata.

Lo Stabilimento Barbieri Leskovic sarà chiuso tutto il giorno, per disposizione dell'egregio suo Direttore che vuole, con esempio lodevolissimo, dare modo ai suoi operai di partecipare al lutto della nazione. Naturalmente questi operai ricevono l'intera giornata di paga, come l'hanno avuta per la chiusura del 30 luglio.

Questa concordia nei sentimenti di amore alla patria e di devozione alla dinastia, di cui diedero esempio questo e gli altri stabilimenti udinesi, merita di essere segnalata.

Gentili esempi

Alla Società Veterani e Reduci pervenne la seguente;

"*Al preg. sig. Presidente dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie*

Udine

Nella luttuosa circostanza della morte del nostro amatissimo Sovrano Umberto I, prego voler accogliere questo modesto obolo per i Veterani e Reduci poveri: G. Franceschinis, maestro di scherma in Vienna, lire 5; Caterina Franceschinis e famiglia 5.

Colla massima stima

devotissimo

Giovanni Franceschinis"

La Presidenza ringrazia pubblicamente i gentili e generosi oblatori.

Il Circolo italiano di Vienna

sarà rappresentato alle odierne onoranze funebre dall'egregio maestro di scherma, sig. Franceschinis.

Le nostre rappresentanze a Roma

Al solenne trasporto funebre della salma del Re Umberto I, che oggi ha luogo in Roma, il nostro Comune è rappresentato dal Sindaco comm. co. A. di Prampero, senatore del Regno, [dal senatore Pecile e dall'on. Girardini.

La Provincia è rappresentata dal cav. I. Renier, presidente della Deputazione provinciale, dal cav. F. Concari deputato provinciale e dal co. G. di Caporiacco, segretario della Deputazione.

I sigg. Cossio, Zilli (portabandiera) e Lestuzzi rappresentano la Società operaia generale.

L'on. comm. E. Morpurgo rappresenta il Comune di Cividale ed altri Comuni di quel distretto.

L'on. De Asarta rappresenta i regnicoli di Gorizia.

L'on. conte G. Freschi rappresenta il Comune di S. Vito al Tagliamento.

Alla Presidenza dell'Unione fra signore

per soccorrere le vedove

è pervenuta ieri la seguente risposta al telegramma inviato:

«Nell'immenso suo dolore S. M. la Regina madre ha caro l'affetto di cui le vien posto così spontaneo attestato e ne ringrazia riconoscente.

Il cav. d'onore *Guiccioli*»

Per la corona di Udine

Diamo qui il testo preciso del resoconto finanziario della sottoscrizione pubblica a cinque centesimi che nel giornale di ieri comparve con qualche inesattezza:

Firme 13749, corrispondenti a L. 687,45

Spese per corona nastro e relativo imballaggio, trasporto e posta » 393,70

Civanzo L. 293.75

Questo civanzo come è noto fu devoluto all'Istituto Cronici Umberto I.

Effemeride storica

8 agosto 1558

Concessio reginimis Civitatis Foro Iulii.

Nel Liceo musicale Rossini di Pesaro venne promosso al corso superiore il giovane nostro concittadino *Giuseppe Orlando*, allievo del I corso di canto.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

La vigilia dei funerali

Roma, 8 ore 20. — Da tre giorni i treni portano a Roma a migliaia i rappresentanti delle città, delle provincie, dei sodalizii. Sono arrivate circa 50 mila persone.

Stasera le vie centrali di Roma brulicano di gente. Manca il movimento chiassoso, che si riscontra nelle altre occasioni di affluenza di forestieri, — il dolore grava su tutti.

I funerali saranno imponentissimi; — si crede eguaglieranno quelli resi al Padre della Patria.

Nelle piazze vicine alla stazione sorgono antenne sormontate da aquile romane; lungo tutte le vie per le quali passerà il corteo vi sono archi e festoni e labari. Tutti i palazzi e le case sono coperti di gramaglie, con ghirlande, drappi, scritte.

In via Nazionale furono eretti alcuni padiglioni.

La truppa comincierà dislocarsi alle 4 del mattino; le autorità saranno tutte alla stazione alle 6.

Non vi saranno discorsi. Il feretro sarà deposto al Pantheon sul catafalco per la prima benedizione.

Nel tempio non potranno entrare che le principali rappresentanze.

Reggeranno i cordoni del feretro i ministri Saracco e Visconti-Venosta, i presidenti Villa e Finali, i cavalieri dell'Annunziata Di Rudinì e Biancheri.

L'arrivo della Regina Margherita

accolto da immensa folla in silenzio

Roma 8, ore 22.30. — Stasera alle ore 21, è giunto il treno reale colle Regine Margherita e Maria Pia, la Duchessa d'Aosta, le Principesse Letizia e Isabella, il Duca di Genova, il Principe Ferdinando di Genova.

Stante la forma privatissima in cui viaggiavano le Regine, nessuna autorità trovavasi alla stazione che internamente era completamente sgombra.

Ma i romani hanno voluto fare alla amatissima Regina Margherita una dimostrazione, di cui quanti vi assistettero serberanno perenne il ricordo.

Una folla enorme di gente si recò a Piazza dei Cinquecento, a Piazza Termini, in via Nazionale, in via Quirinale ad attendere la Regina Margherita.

Vi erano moltissime signore vestite a lutto, specialmente lungo la via Nazionale.

Al passaggio della Regina Margherita in carrozza chiusa la folla salutò reverente e commossa. Le carrozze della Regina e quella dei principi erano scortate dai corrazzieri.

Vi fu qualche grido: Viva la Regina subito represso per non turbare la solennità del momento. Viva commozione.

I ministri partono per Tientsin

Roma 2, ore 21. — Si ha da Honkong: Il governatore generale di Canton assicurò il console d'Italia di avere trasmesso al Tsung-ly-Yamen il telegramma da esso diretto a Salvago Raggi.

Un editto imperiale del 2 agosto dispone che i ministri esteri partano per Tientsin sotto la protezione delle truppe cinesi.

Il passaggio della salma per la stazione di Genova

Genova 8, ore 22.30. — Il treno portante la salma di Umberto è passato alle ore 20.4 per la stazione di Brignole. Trovavansi alla stazione tutte le autorità e una folla immensa, muta e commossa.

Il Duca d'Aosta ricevette il prefetto, il sindaco e i generali.

Il treno riparti alle 20.9.

La marcia su Pechino

Un successo delle truppe alleate

Londra, 8 ore 20. — Un dispaccio dell'ammiraglio Bruce da Cefù 6 agosto dice: Dodicimila alleati attaccarono il 5 agosto Koikun, situata a due miglia da Tientsin, ove i cinesi si erano trincerati. I cinesi, sloggiati dalle loro posizioni, si ritirarono verso il nord. Gli alleati li inseguirono ed occuparono Peitsang.

Bollettino di Borsa

Udine, 7 agosto 1900

	7 agosto	8 agosto
Rendite		
Ital. 5% contanti	98.50	91.50
» fine mese prossimo	98 60	91.60
detta 4 1/2 » ex	108.60	108.70
Exterieure 4% oro	71 85	71.80
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	315.—	315.—
» Italiane ex 3%	300 50	300 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 50	507 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	438 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	506 75	506 75
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	814.—	813.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107 -	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	706.—	706 —
» » Mediterranee ex »	518 —	518.50
Cambi e Valute		
Francia cheque	106.90	106.90
Germania »	131 15	131 15
Londra	26 93	26.93
Corone in oro	110 55	110 60
Napoleoni	21 36	21 36
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.85	92 90
Cambio ufficiale	106 88	106 92

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Alle ore 8 di ieri, spirava il bambino

Cisidio Cantoni di Giovanni

di mesi sei

I genitori ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 9 nella Parrocchia di San Cristoforo.

Udine 9 agosto 1900.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

IMPORTANTE

AVVISO

ALLE

SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle rigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.
Prezzo L. 2,50—in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 84 Via Calabritto, Napoli

Prima dell'applicazione

Dopo l'applicazione

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata. 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela:

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni Biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**	
O. 4.40	8.57		D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52		O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10		O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16		D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25		O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05		M. 22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**	
O. 6.02	8.55		O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55		D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39		O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10		O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45		D. 18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**	
A. 9.10	9.48		O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16		O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20		O. 20.45	21.25
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37		M. 7.5	7.35
M. 10.12	10.39		M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07		M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45		M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52		M. 21.10	21.41
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**	
O. 5.30	8.45		A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40		M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45		D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30		M (1) 20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**	
9.11	9.55		O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25		M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25		O. 17.30	18.10
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**	
M. 7.50	10.—		M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—		M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54		M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**	
M. 6.10	8.45		O. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40		M. 9.25 *	9.49
M. 13.36	14.— *		M. 12.45	14.50
M. 16.05	19.45		D. 17.30	19.05
A. 21.37	23.35		M. 22.05 *	22.25
* Si forma a Cervignano			* Partenze da Cervignano	
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**	
M. 5.10	8.35		M. 5.25	8.39
M. 19.23	20.25 *		M. 17.36 *	18.50
			A. 18.15	21.32
* Si forma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro	

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S. Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti